

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. XII-bis
n. 67

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

PRIMA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Strasburgo, 2-4 giugno 2003)

Raccomandazione n. 724 (1)
Sullo sviluppo di una cultura di sicurezza e difesa nell'ambito della PESD

Annunziata il 23 settembre 2003

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

PRIMA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Strasburgo, 2-4 giugno 2003)

Raccomandazione n. 724 (1)

Sullo sviluppo di una cultura di sicurezza e difesa nell'ambito della PESD

Annunziata il 23 settembre 2003

L'ASSEMBLÉE,

(i) Constatant que les citoyens européens demandent la construction d'une Europe politique autonome et crédible sur la scène mondiale et qu'à cette fin, il faudra mettre en place une politique européenne de sécurité et de défense digne de ce nom;

(ii) Consciente que les futures institutions de formation du personnel militaire en Europe devront être fondées sur des valeurs communes et sur un concept convergent quant à leurs moyens et finalités;

(iii) Craignant que la formation des personnels chargés de la gestion de ces futures institutions soit négligée au profit des investissements et des projets d'harmonisation des systèmes militaires;

(iv) Remarquant que les grands programmes de formation commune ont du mal à se développer d'une façon structurée et systématique dans tous les pays membres,

RECOMMANDE AU CONSEIL DE DEMANDER À L'UNION EUROPÉENNE

1. D'investir davantage de ressources économiques et humaines dans le développement d'une culture de sécurité et de défense en Europe, en soutenant les ini-

(1) Adoptée par l'Assemblée sans modification le 3 juin 2003, au cours de la troisième séance.

tiatives actuelles, encore timides, et en se faisant le promoteur de solutions concrètes;

2. De renforcer les programmes d'échanges existants entre les institutions militaires, en rendant obligatoires certains programmes de formation commune ciblés sur les nouvelles tâches auxquelles les militaires devront faire face;

3. De favoriser la mise en place d'un noyau commun pour structurer les échan-

ges entre académies militaires nationales en constituant un réseau permanent entre ces institutions et en les faisant participer à des programmes européens de formation militaire;

4. De soutenir par conséquent la proposition de créer un Collège européen de sécurité et de défense dont le but serait de développer une véritable culture de sécurité et de défense et l'ouverture vers les institutions de la société civile.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 724 (1)

Sullo sviluppo di una cultura di sicurezza e difesa nell'ambito della PESD

L'ASSEMBLEA,

(i) Constatando che i cittadini europei vogliono che si costruisca un'Europa politica indipendente e credibile sulla scena mondiale e che, a tal fine, è necessario stabilire una politica di difesa degna di questo nome;

(ii) Consucia del fatto che le future istituzioni di formazione del personale militare in Europa dovranno essere fondate su valori condivisi e su un concetto convergente in quanto a mezzi e finalità;

(iii) Temendo che possa essere trascurata la formazione del personale responsabile della gestione di tali istituzioni future favorendo al suo posto la spesa e i piani di armonizzazione dei sistemi militari;

(iv) Osservando che in tutti i paesi membri vi sono difficoltà a sviluppare in maniera sistematica e strutturata i grandi programmi di formazione comune,

(1) Adottata dall'Assemblea senza modifiche il 3 giugno 2003, durante la terza seduta.

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI CHIEDERE ALL'UNIONE EUROPEA

1. D'investire maggiori risorse finanziarie ed umane nello sviluppo di una cultura di sicurezza e difesa in Europa, sostenendo le attuali iniziative che non sono particolarmente ambiziose, e facendosi promotrice di soluzioni pratiche;

2. Di rafforzare i programmi di scambio esistenti tra le istituzioni militari, rendendo obbligatori alcuni corsi di addestramento congiunti che si concentrino sui nuovi compiti che i soldati sono chiamati a svolgere;

3. Di favorire la costituzione di un nucleo di coordinamento per l'organizzazione di scambi tra i centri nazionali di formazione militare, creando una rete permanente tra questi istituti e coinvolgendoli in programmi europei di addestramento militare;

4. Di appoggiare, di conseguenza, la proposta di creare un Collegio europeo di sicurezza e difesa la cui finalità sarebbe di sviluppare una vera cultura di sicurezza e difesa e di stabilire contatti con le istituzioni della società civile.

